



Regione Lombardia

DECRETO N. 13601

Del 03/10/2025

Identificativo Atto n. 5717

DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA, SOVRANITA' ALIMENTARE E FORESTE

Oggetto

ATTIVAZIONE CACCIA ALLA COTURNICE CA ALPI COMASCHE PER LA STAGIONE VENATORIA
2025/2026 –AFCP VARESE, COMO E E LECCO. SEDE DI COMO

L'atto si compone di _____ pagine di cui
_____ pagine di allegati parte integran



Regione Lombardia

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA AGRICOLTURA FORESTE, CACCIA E PESCA VARESE, COMO E LECCO

RICHIAMATI:

- l'art. 24 comma 2 della l.r. 26/1993, in base al quale la Regione, "di concerto con i comitati di gestione degli ambiti territoriali e dei comprensori alpini di caccia, previ censimenti della fauna selvatica stanziale" prevede un numero massimo di capi abbattibili, stagionale e giornaliero;
- l'art. 27 comma 2 bis della l.r. 26/1993 che prevede l'istituzione, all'interno dei comprensori alpini, di due "distinti comparti venatori, denominati l'uno "zona di maggior tutela" e l'altro "zona di minor tutela", con l'esercizio della caccia differenziato in relazione alla peculiarità degli ambienti e delle specie di fauna selvatica ivi esistenti";
- l'art. 27 comma 5 della l.r. 26/1993 in base al quale è possibile emanare "specifiche disposizioni limitative per l'esercizio venatorio nel comparto di maggior tutela";
- l'art. 34, comma 1 lettera a della l.r. 26/1993 che pone in capo alla Regione la regolamentazione del prelievo venatorio "nel rispetto delle forme e dei tempi di caccia previsti dalla presente legge e del calendario venatorio regionale, in rapporto alla consistenza delle popolazioni di fauna selvatica stanziale constatata tramite preventivi censimenti effettuati d'intesa con i comitati di gestione";
- l'art. 34, comma 1 lettera b della l.r. 26/1993 che prevede la Regione indichi "il numero di capi di fauna selvatica stanziale prelevabili durante la stagione venatoria";
- l'art. 15, comma 3 del R.R. n. 16 del 4 agosto 2003 che stabilisce che i Comitati di gestione "predispongono gli strumenti necessari per l'aggiornamento tempestivo dei piani di prelievo autorizzati annualmente, a contrassegni numerati inamovibili attestanti l'avvenuto abbattimento della selvaggina, nonché alla raccolta di informazioni di carattere biometrico, ecologico e sanitario";
- la deliberazione di Giunta regionale 09 giugno 2025 n. 4526 ad oggetto: "Disposizioni integrative al calendario venatorio regionale 2025/2026" che demanda al Dirigente di Struttura l'autorizzazione dei piani di abbattimento della



Regione Lombardia

fauna stanziale e nell'allegato 9 specifica che gli “uffici Agricoltura Foreste Caccia e Pesca attuano la gestione venatoria della tipica avifauna alpina, adottando specifici provvedimenti, ai sensi delle Linee Guida per la conservazione e gestione dei galliformi alpini di interesse venatorio in Regione Lombardia”;

RICHIAMATO il Piano nazionale di gestione della Coturnice (*Alectoris graeca*) sancito nell'ambito della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano il 15 febbraio 2018 ss.mm.ii, che al punto 6.2.4 stabilisce quanto segue: “Distretti di gestione. Istituzione dei distretti di gestione di dimensioni idonee per contenere l'intera unità di popolazione di Coturnice (omissis). Autorizzare il prelievo solo nei distretti di gestione, da inserire nei Piani Faunistici Venatori Regionali (PFVR) e nei calendari venatori.”;

PRESO ATTO che la U.O. Politiche ittiche, faunistico venatorie, foreste e montagna ha valutato il piano di abbattimento della coturnice e ha introdotto modifiche al fine di garantire la coerenza con le linee guida e con il parere ISPRA, accertando la sussistenza dei presupposti all'apertura del prelievo venatorio alla tipica alpina, a partire da domenica 4 ottobre 2025, in considerazione di quanto rilevato durante i censimenti e della data di apertura della zona di maggior tutela fissata dalla Giunta con propria D.G.R. 09 giugno 2025 n. 4526 “Disposizioni integrative al calendario venatorio regionale 2025/2026”;

CONSIDERATO che il prelievo della tipica alpina potrà essere effettuato nei giorni di domenica e mercoledì, ai sensi dell'art. 17 del R.R. n. 16 del 4 agosto 2003 e che il prelievo di una specie verrà chiuso al raggiungimento della quota prevista dal piano per ogni settore e, comunque, non oltre domenica 16 novembre 2025, per un totale massimo di 14 giornate di caccia;

ATTESO che i censimenti primaverili, e tardo estivi sono stati realizzati dal Comitato di Gestione del Comprensorio Alpino di Caccia “Alpi Comasche”, verificati e validati dal nucleo faunistico della Polizia provinciale di Como;

VISTA la comunicazione presentata il 05/09/2025 prot. n. M1.2025:0178499 del 08/09/2025 dal CAC “Alpi Comasche” in cui sono proposti i piani di prelievo della Coturnice, come sotto indicato:

- 55 capi settore “Alto Lario” ;
- 35 capi settore “Leptontine Meridionali”;

VISTA la comunicazione del 3 ottobre 2025 prot. M1.2025.0191582 con la quale il dirigente della U.O. Politiche Ittiche, Faunistico Venatorie, Foreste e Montagna



Regione Lombardia

trasmette la comunicazione relativa ai piani di prelievo della Coturnice per la stagione venatoria 2025-26, che indica in n. 87 capi il quantitativo massimo di capi prelevabili nel CA "Alpi Comasche" (allegata al presente atto);

CONSIDERATO che la verifica dell'impatto dell'attività venatoria su specie di interesse comunitario, inserite nell'allegato I della Dir. 2009/147/CE, necessita di un ulteriore controllo ai fini di evitare l'abbattimento eccessivo e che, di conseguenza, è opportuno valutare la chiusura del piano anticipatamente, al 2 novembre, nel caso in cui entro tale data non sia stato raggiunto il 50% del piano di prelievo prefissato;

STABILITO che il controllo dei capi abbattuti sia effettuato da personale adeguatamente preparato, in modo da poter rilevare le biometrie e prelevare campioni biologici atti alla verifica dello status sanitario delle popolazioni;

CONSIDERATO che per l'organizzazione dei controlli e la verifica del completamento del piano di abbattimento è necessario conoscere il numero di capi abbattuti e che, di conseguenza, i capi prelevati andranno comunicati al Comprensorio "Alpi Comasche" entro le 24 ore successive all'abbattimento;

RICORDATO che il prelievo della tipica alpina potrà essere effettuato nei giorni di domenica e mercoledì e che il prelievo della specie verrà chiuso al raggiungimento della quota prevista dal piano per ogni settore e, comunque, non oltre domenica 16 novembre;

DATO ATTO che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento nei termini previsti ai sensi di legge;

VISTI ai fini della competenza all'adozione del presente provvedimento:

- ☐ la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 "Testo unico delle Leggi Regionali in materia di organizzazione e personale";
- ☐ i provvedimenti della XI legislatura e in particolare la d.g.r. XI/5105 del 26/07/2021 "XIII provvedimento organizzativo 2021" con il quale si approva l'aggiornamento dell'assetto organizzativo e si assegna a Chiara Bossi l'incarico di dirigente della Struttura Agricoltura Foreste Caccia e Pesca - Varese, Como e Lecco;
- ☐ i provvedimenti della XII legislatura e in particolare:
- ☐ la d.g.r. XII/2 del 13/03/2023 "I Provvedimento Organizzativo – XII Legislatura" con il quale sino all'affidamento dei nuovi incarichi ai Direttori, a seguito del perfezionamento delle connesse procedure, le Direzioni restano confermate nell'attuale configurazione organizzativa e afferiscono agli Amministratori in base



Regione Lombardia

alle deleghe affidate, come da Allegato A, anche ai fini della definizione, nella fase transitoria, delle linee di produzione degli atti;

- la d.g.r. XII/3444 del 25/11/2024 "XVII Provvedimento Organizzativo 2024" con il quale si modificano le competenze della Struttura Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca – Varese, Como e Lecco, senza variazione dell'incarico in essere, con decorrenza 01/01/2025;
- la d.g.r. XII/3669 del 16/12/2024 "XX Provvedimento Organizzativo 2024" con il quale è stato prorogato a Chiara Bossi l'incarico di dirigente della Struttura Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca – Varese, Como e Lecco fino al 31/12/2025.

DECRETA

1. di autorizzare, per le motivazioni in premessa esposte, nel Comprensorio Alpino di Caccia "Alpi Comasche" il prelievo della Coturnice a partire dal giorno 04/10/2025 per un quantitativo massimo di 87 capi su tutto il territorio del CA "Alpi Comasche" con una eventuale ripartizione interna a carico del Comitato di Gestione tra i capi abbattibili nei settori "Alto Lario" e "Lepontine Meridionali", da comunicare alla Polizia Provinciale di Como, rispettando nel contempo le disposizioni del CA "Alpi Comasche" allegate al presente atto e concertate con la Polizia Provinciale stessa;
2. di stabilire che il prelievo della tipica alpina sia effettuato nei giorni di mercoledì e domenica, dal 4 ottobre fino a domenica 16 novembre 2025;
3. di riservare ogni eventuale valutazione di chiusura del piano anticipatamente, al 2 novembre, nel caso in cui entro tale data non sia stato raggiunto il 50% del piano di prelievo prefissato;
4. di stabilire la chiusura anticipata della caccia alla coturnice su richiesta del comitato di gestione CA "Alpi Comasche" quando il piano di abbattimento sia stato raggiunto in una percentuale prossima al completamento;
5. di stabilire che all'approssimarsi del 76% del numero massimo di capi prelevabili dovrà essere comunicato dal Comprensorio "Alpi Comasche" alla struttura AFCP Varese, Como e Lecco, il numero dei capi abbattuti;
6. di trasmettere copia del presente provvedimento alla Polizia Provinciale di Como e al Gruppo Carabinieri Forestali per le funzioni di vigilanza e controllo di loro competenza;



Regione Lombardia

7. di trasmettere copia del presente provvedimento al Comprensorio Alpino “Alpi Comasche”;
8. di attestare che il presente provvedimento non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 23 c. 1 lett. a) del D.Lgs. 33/2013;
9. di dare atto che contro il presente provvedimento potrà essere proposto ricorso al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla data di piena conoscenza del provvedimento stesso, ovvero ricorso al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla medesima data.

La Dirigente
CHIARA BOSSI

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.